



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

All'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

e p.c. RTS Umbria

Oggetto: Decreto direttoriale n. 666 del 19/08/2025 recante in epigrafe la seguente indicazione “Dirigenza Scolastica – Conferimento incarico – Dirigente Scolastico: Decorrenza 01.09.2025”, pervenuto in data 27 agosto 2025 ed acquisito al prot. della Sezione n. 2236 di pari data.

In data 27 agosto 2025 è stato presentato al controllo preventivo di legittimità (e acquisito al prot. n. 2236 di pari data), ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il decreto direttoriale prot. n. 666 del 19 agosto 2025, recante in epigrafe la seguente indicazione “Dirigenza Scolastica – Conferimento incarico – Dirigente Scolastico: Decorrenza 01.09.2025”. Con tale decreto direttoriale, al Dirigente scolastico, è stato “conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica a decorrere dal 01.09.2025” per la durata di tre anni.



CORTE DEI CONTI

PREMESSO:

- che il decreto in esame non dà conto della domanda di mobilità in uscita dalla Regione Umbria eventualmente presentata dalla D.S. e del suo esito;

- che dalla documentazione trasmessa a questo Ufficio con nota prot. 15256 del 28 agosto 2025, acquisita al prot. n. 2242 del 29 agosto 2025 e contenente, fra l'altro, la normativa a supporto dei decreti di conferimento di incarico, conferma/mutamento, così come stabiliti con D.D. n. 493 del 14.07.2025, in particolare dal Report di riepilogo comprendente l'estrazione delle domande di mobilità al 15 luglio 2025, risulta che la D.S. ha partecipato alla domanda di mobilità per la fase "f" (Mobilità interregionale verso la Regione) e che tale domanda non è stata accolta;

- che l'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, dispone che "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della *performance* previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, **in misura non inferiore al 30 per cento**. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- che con decreto interdipartimentale 6 agosto 2025, n. 2276 e relativi allegati A e B, sono stati definiti gli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025-2026, ai sensi del Decreto ministeriale 12 marzo 2025 n. 47 e che, in particolare l'obiettivo specifico denominato "Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13" **prevede un peso pari a 8/70esimi**;



- che il contratto allegato al decreto in esame è stato sottoscritto dalla D.S.

, come dalla stessa indicato in calce “ con riserva” e contiene un foglio ad esso allegato che, “è da intendersi come parte integrante della sottoscrizione stessa del presente contratto da parte della ”;

- che, in particolare la prima riserva, i cui profili appaiono assorbenti rispetto alle altre, sembra potersi ricondurre a ciò che la Cassazione (8 aprile 2022, n. 11440) qualifica come una “prospettazione della astratta ipotizzabilità di interpretazioni del contratto”, la cui valutazione esula dal perimetro dei controlli intestati a questo Ufficio, il quale è chiamato a valutare unicamente la legittimità – in quanto conformazione a legge – del provvedimento ad esso sottoposto e non anche – nel merito – la facoltà dello stesso provvedimento di produrre o meno i citati, quali eventuali, effetti dannosi per l’incaricata o per il suo rapporto di lavoro in essere

Questo Ufficio di Controllo

CHIEDE

a codesta Amministrazione di voler fornire i chiarimenti e la documentazione di seguito indicati:

(i) dare formale contezza, fornendone riscontro documentale, dell’eventuale domanda di mobilità presentata dalla D.S. e delle motivazioni che non ne hanno determinato l’accoglimento;

(ii) chiarire in quale misura percentuale l’eventuale mancato raggiungimento dell’obiettivo specifico (il cui peso è pari a 8 su 70) “Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell’art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023”, di cui all’allegato A al decreto interdipartimentale 6 agosto 2025, n. 2276 incida, in coerenza con quanto previsto ai sensi dell’art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, sul riconoscimento della retribuzione di risultato della D.S.;



(iii) illustrare il percorso valutativo seguito da codesta Amministrazione nel considerare la vicenda contrattuale, formalizzatasi nell'atto sottoscritto con riserva dalla
e che accede al decreto in esame;

(iv) riferire eventuali aggiornamenti in merito al giudizio pendente in Corte di cassazione avverso la sentenza n. della Corte d'Appello di Perugia, Sezione lavoro.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione a rispondere alla presente nota entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della stessa, richiamandone l'attenzione in ordine al termine stabilito nella sua durata massima dall'art. 27, primo comma, ultimo periodo, della Legge 24 novembre 2000 n. 340.

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Francesca Abbati

Il Consigliere delegato
Dott.ssa Antonella Valeriani

